

4. Certificato di buona condotta morale e politica in data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

5. Licenza originale ginnasiale o di scuola tecnica od altro titolo equipollente a giudizio del Ministero della Pubblica Istruzione;

6. Certificato medico debitamente legalizzato, dal quale risulti la sana costituzione fisica del concorrente e la mancanza di difetti e d'imperfezioni fisiche incompatibili col servizio postale-telegrafico;

7. Dichiarazione del padre, del tutore o di altra persona che assicuri al concorrente i mezzi di mantenersi decentemente fino alla nomina a stipendio e che si obblighi di prestare la cauzione di lire cinquecento.

L'aspirante dovrà indicare sulla domanda in quale sede di esame intenda presentarsi.

L'ultimo termine per la presentazione della domanda scade col 20 luglio p. v.

Coloro che vinceranno il concorso e riusciranno idonei in un corso d'istruzione sulla telegrafia e sul servizio postale, saranno nominati alunni e dovranno raggiungere la residenza loro assegnata. Dopo un servizio gratuito non minore di sei mesi potrà essere loro conferita la nomina ad ufficiali di 5ª classe con lo stipendio di lire 1200.

È aperto il concorso a 55 posti di volontario nel personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 agosto p. v. presso la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Milano, Napoli, Palermo e Roma.

In ciascuna delle suddette sedi potranno essere ammessi i concorrenti di qualsiasi provincia.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate al locale Direttore delle Poste e dei Telegrafi, il quale comunicherà agli aspiranti le norme di concorso ed il programma degli esami.

Alla domanda l'aspirante dovrà unire i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 18° anno di età e non abbia oltrepassato 25° allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato penale netto in data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

4. Certificato di buona condotta morale e politica in data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

5. Licenza originale liceale o d'Istituto tecnico;

6. Certificato medico debitamente legalizzato, dal quale risulti la sana costituzione fisica del concorrente e la mancanza di difetti e d'imperfezioni fisiche incompatibili col servizio postale-telegrafico;

7. Dichiarazione del padre, del tu-

tore o di altra persona che assicuri al concorrente i mezzi di mantenersi decentemente fino alla nomina a stipendio e che si obblighi di prestare la cauzione di lire settecento.

L'aspirante dovrà indicare sulla domanda in quale sede di esame intenda presentarsi.

L'ultimo termine per la presentazione della domanda scade col 20 luglio p. v.

Coloro che vinceranno il concorso e riusciranno idonei in un corso teorico-pratico di telegrafia e di servizio postale della durata di circa 3 mesi che sarà tenuto in Roma saranno nominati volontari e dovranno raggiungere la residenza loro assegnata. Dopo un servizio gratuito non minore di sei mesi potrà essere loro conferita la nomina a volontario di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Mercuriale dei Bozzoli

| | | | |
|-------------------|--------------|----------------|-------|
| 11, 12, 13 Giugno | | | |
| Mg. 292 da L. 35 | a 42 | Media L. 38,77 | |
| 14, 15 Giugno | | | |
| » 537 | » 34,50 a 44 | » | 40,32 |
| 16 Giugno | | | |
| » 837 | » 37 a 44 | » | 41,36 |

Corrispondenza

Riceviamo e pubblichiamo, sperando però che prima dell'epoca delle elezioni l'avv. Giardini receda dal suo proponimento, mercè le istanze dei suoi numerosi amici.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Mi rivolgo alla sua ben nota cortesia perchè mi conceda un po' di spazio.

Amici e colleghi benevolmente mi invitano a ripresentare la mia candidatura a Consigliere Comunale, ma io sento che ora più che mai le circostanze varie di famiglia mi consigliano a tenermi lontano dalla vita pubblica.

Ringrazio di cuore gli elettori che mi onorarono della loro fiducia, e per me è un compenso adeguato il poter dire che ho fatto sempre e con chiunque il mio dovere: nessuno avrà dimenticato le mie proposte del 20 settembre u. s., della refezione scolastica, le mie discussioni sui bilanci, sull'aumento di stipendio al personale, sul regolamento dei mercati, sul foro boario, sulla gestione delle Terme, sull'irregolarità delle concessioni di appalti, e su altri punti d'ordine pubblico.

Privatamente lottai contro l'aumento del pane con esito favorevole per i poveri, incoraggiai la beneficenza per i bimbi delle scuole, ed ho (unico torto, a dispetto di pochi maligni, sedicenti signori) senza mezzi, ma col solo aiuto della *Concordia* dato più di 900 lire alla carità cittadina.

Delicatezza avrebbe dovuto risparmiarmi dolorosi commenti su certe sventure domestiche da certi maneggioni di interessi pubblici, serva loro di risposta il mio riserbo, e la doverosa astensione mia dall'amministrazione comunale.

A loro posso dire *sic vos, non vobis; a me magna pars.*

AVV. GIARDINI ATTILIO.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 17 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare).

81 - 54 - 11 - 52 - 8

LA SETTIMANA

Politeama Garibaldi — In settimana si sono alternate, come l'impresa aveva stabilito, le rappresentazioni delle opere: *Ginevra*, *Faust* e *Forza del Destino*. — Della *Ginevra* si ebbe una nuova interpretazione da non confrontarsi colla prima, poichè la sig.ra Guasconi ed i signori Villalta e Modesti anche nella esecuzione di questo spartito seppero dimostrare la loro valentia facendo risaltare i pregi del lavoro dell'autore cav. Vigoni. — Nel *Faust* abbiamo sentito giovedì sera il nuovo basso signor Mugnoz che interpretò con molta correttezza la parte di *Mefistofele*: non abbiamo potuto assistere iersera alla *Forza del Destino*, ma, ci si dice, che la sua voce armoniosa e robusta ha incontrato assai il favore del pubblico. — Degli altri artisti ripetiamo assai volentieri le parole di lode già dette, unendo il nostro plauso a quelle che riscuotono seralmente la signorina De Roma e il Montecucchi nel *Faust* e la signora Guasconi e il Villalta e Modesti nella *Forza del Destino*.

Nella esecuzione generale notiamo che è rinforzata con nuovi elementi l'orchestra e così pure i cori femminili. — Sappiamo che in questa settimana ha termine lo spettacolo d'opera, per cui eccitiamo gli amatori della buona musica a non attendere più oltre ad andare in teatro, poichè dopo avremo solamente spettacolo di prosa.

In merito all'apertura dei palchi l'egregio sig. Zanoletti ha dato disposizioni perchè presto se ne possano mettere in uso una buona parte, il che avverrà certamente nel mese di Luglio se non prima.

Grave Disgrazia — Stamane verso le ore 9 certo Calissano, ragazzo decenne, essendosi attaccato all'asse delle ruote posteriori di una vettura che portava da Acqui alcuni signori alla stazione di Alice, veniva impigliato fra i raggi di una ruota, riportando gravi ferite. Veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale.

Orario delle Sartine — A proposito dell'articolo pubblicato nel numero scorso parecchi capi di laboratorio ci affermano che forse le sartine che si lamentarono del ritardo all'uscire dal laboratorio sono quelle che sono più esatte nel lasciare il lavoro all'ora fissata, ma che invece di recarsi immediatamente a casa vanno in giro o per vedere o per farsi vedere.

Questo pubblichiamo in omaggio al diritto di discussione.

Qualcuno ci domanda a che serve l'orario se le sartine vanno al lavoro quando loro talenta e magari non vanno affatto.

Tettoia delle Erbivendole — Di recente la Giunta ha preso finalmente a cuore la sorte delle abitanti della tettoia dell'Orto di S. Pietro. Dopo tanti anni si è dato finalmente una mano di tinta, esternamente ed internamente, si sono provveduti di tende gli ampi finestroni pei quali sinora entrava liberamente il sole ad arrostire il prossimo, si è fatto di più, si è finalmente levato lo *stok* di ragnatele che da 8 o 10 anni si andava ammassando. Riteniamo se ne sia raccolto qualche quintale.

Ma con un'altra disposizione la Giunta

ha posto il colmo alle sue benemeranze verso le trecche; quello di stabilire che a cominciare dal 1° prossimo luglio non si possa aprire la vendita degli ortaggi prima delle ore 4. Già ci eravamo sino dall'anno scorso fatti eco di lagnanze delle *verdure* che dovevano alzarsi poco dopo la mezzanotte per poter fare le loro compere, e degli imbrogli e furtarelli a danno degli ortolani, cose impossibili ad evitarsi in quel buio pesto.

Le erbivendole ci pregano di porgere i loro ringraziamenti alla Giunta, ciò che non facciamo perchè dessa non ha fatto strettamente che il suo dovere e non merita per questo ringraziamento, ... meriterebbe piuttosto biasimo per aver tardato tanto.

Processo contro l'avv. Cocito ed altri

— Le udienze di lunedì e martedì furono occupate dalle arringhe dei patroni della parte civile e degli imputati.

Il P. M. sig. Conte Suman conchiudeva per la condanna dell'avv. Cocito e dott. Biglia a quattro mesi di detenzione, cinque anni d'interdizione dai pubblici uffici e 500 lire di multa; ritirava l'accusa contro l'avv. Torelli, Stroppiana e Reggio, e chiedeva per tutti gli altri imputati due mesi di detenzione, quattro anni di interdizione, e cento lire di multa; tenuti tutti in solido al pagamento delle spese.

Il Tribunale pronunciava sentenza con cui assolveva tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Se siamo bene informati pare che il pubblico Ministero abbia interposto appello contro la sentenza del Tribunale.

Monastero Borm. — *Ci scrivono:* —

Lunedì un feroce fatto di sangue succedeva verso le prime ore del mattino.

Certo Moretto vetturale già al servizio dell'Albergo del Bue Rosso in Acqui inferiva al proprio fratello diversi colpi di manganaro, con evidente intenzione di ucciderlo.

Alle grida del ferito accorsero i vicini ed il feritore si dava alla latitanza.

La causa si deve ricercare in questioni di interesse per la divisione dell'asse paterno.

Beneficenza — Dal sig. Pavesi Francesco di Milano riceviamo L. 4 da darsi ad una famiglia bisognosa, e ciò a titolo di ringraziamento al sig. Parmigiani Davide marmista per disturbo arrecatogli e del quale non volle essere indennizzato.

Tale somma venne da noi fatta recapitare alla vedova di quel povero Rolando lattoniere che ha tre bambini da allevare. Speriamo che il bell'atto serva di esempio e trovi molti imitatori.

Società Esercenti e Commercianti —

Il Consiglio della Società Esercenti si è adunato oggi alle ore 16 per discutere sul seguente oggetto:

Feste di S. Guido.

Elezioni.

Carnevale 1900.

Si deliberò di prelevare L. 200 per festeggiamenti. Riguardo al resto si deliberò di portare la discussione all'adunanza generale.

Alle Vecchie Terme —

Domenica scorsa ha avuto luogo l'apertura del *Salone*, e un discreto numero di signore e signorine ha cominciato a riprovare le gambe nei *dancing, bohémienne* ecc. e domani avrà luogo la prima festa serale veneziana nel parco, come pure da domani hanno principio i concerti serali, sul *dehors* del caffè, dati dalla famiglia Stefanini di Torino che ci giunge preceduta da buona fama. Orario dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 21 d'ogni giorno.

Per gli spari contro la grandine —

Come abbiamo già annunziato parecchi proprietari di terreni in questo terri-